

SERVONO CAPITALI PER LE ECCELLENZE

La ricchezza del tessuto industriale si accompagna a una fragilità finanziaria complessiva. Necessario aprirsi al mercato o condannati a restare piccoli per sempre. A Brunello Cucinelli e Technoprobe il premio «Attrattività Finanziaria»

di **Giulia Cimpanelli**

«**Q**uella italiana è la seconda manifattura d'Europa e ha una struttura industriale meravigliosa e diversificata. In ciascuna classe dimensionale le nostre imprese hanno un'eccellente produttività, in parecchi casi la migliore d'Europa. Il rumore di fondo sull'Italia in crisi non rappresenta certo l'industria». Luigi Consiglio, presidente di Gea Consulenti di direzione, difende con queste parole lo stato dell'impresa italiana in occasione della finale del Premio Attrattività Finanziaria 2019 rivolto alle aziende più attrattive per il mercato dei capitali e organizzato, per il secondo anno consecutivo, da Eccellenze d'Impresa, progetto culturale nato dalla partnership tra Gea-Consulenti di Direzione, Arca Fondi sgr e Harvard Business Review Italia. Anche l'export va bene. Ma cosa ferma, allora, la crescita esponenziale delle nostre aziende? Sono destinate a rimanere per sempre Pmi? Secondo uno studio di Gea il «nanismo» delle imprese ha un impatto negativo sulla produttività complessiva del sistema industriale. Se la loro dimensione media fosse analoga a quella tedesca la produttività per addetto salirebbe del 26%.

Insomma, le aziende italiane hanno le carte in regola, servono fondi per

Se la dimensione media delle nostre Pmi fosse analoga a quelle tedesche la produttività per addetto salirebbe del 26 per cento

crescere: «Usare il proprio capitale di rischio e far conto soltanto sul debito bancario è la norma con cui si presenta il patrimonio della stragrande maggioranza delle aziende italiane — aggiunge Consiglio —. Per raccogliere capitali bisogna aprire le aziende all'enorme quantità di mezzi rappresentati dal risparmio privato italiano». Proprio come ha fatto Brunello Cucinelli, casa di moda italiana fondata dall'omonimo imprenditore e vincitrice del Premio (tra le non quotate al primo posto Technoprobe, azienda del settore della microelettronica): «Un grandissimo imprenditore e comunicatore che è riuscito a creare e far grande un'azienda quotandola, con mezzi di terzi».

Sforzi

Esistono poi settori dove le imprese tradizionalmente non si quotano per il timore di aprire i capitali. Nell'alimentare, per esempio, nessuna impresa ha fatto il «grande salto»: «Abbiamo tantissime aziende con fatturato intorno ai 100 milioni che non si quotano. Lo stesso vale per altri settori d'eccellenza come design e arredo. Quotarsi, in realtà, è semplice: basta che le imprese si dotino di una governance terza, una gestione trasparente e verificata, una preparazione di piani e programmi di investimento di medio lungo termine.



Analisi Luigi Consiglio, presidente di Gea Consulenti di direzione



Risparmio Ugo Loser, amministratore delegato di Arca Sgr

Le imprese hanno ampi spazi di crescita anche attraverso la diversificazione degli strumenti alternativi alle banche. Ed è questo il messaggio che vogliamo lanciare con il premio Attrattività Finanziaria», aggiunge Consiglio.

A cambiare, però, dev'essere la cultura degli imprenditori ma anche dei risparmiatori: «L'investimento in economia reale è fortemente sottodimensionato, se consideriamo che ci sono delle eccellenze mondiali come quelle che abbiamo riconosciuto con il Premio Attrattività Finanziaria, perfino in settori ad alto contenuto tecnologico.

Queste eccellenze sono molto attrattive dal punto di vista finanziario — commenta Ugo Loser, amministratore delegato di Arca Fondi Sgr, società di risparmio gestito —. Noi gestori dobbiamo impegnarci a portare queste opportunità di investimento a beneficio dei risparmiatori. È necessario anche uno sforzo per migliorare il contesto normativo e favorire la crescita di investitori istituzionali, quali i fondi pensione, che in altri mercati sono il vero motore del supporto di lungo termine all'economia reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

idealista

immonext

La più grande conferenza immobiliare in Italia

14 GIUGNO | TRIENNALE TEATRO DELL'ARTE
idealista.it/immonext